

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 14

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
concernente la programmazione aggiuntiva dei flussi di
ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali nel
territorio dello Stato, per l'anno 2006

(Parere ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 29 agosto 2006)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE AGGIUNTIVA DEI FLUSSI D'INGRESSO DEI LAVORATORI SUBORDINATI EXTRACOMUNITARI NON STAGIONALI NEL TERRITORIO DELLO STATO PER L'ANNO 2006.

RELAZIONE

La programmazione dei flussi di ingresso di lavoratori extracomunitari per l'anno 2006, definita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2006, ha previsto una quota complessiva massima di 170.000 ingressi (di cui 50.000 per lavoro stagionale e 120.000 per lavoro non stagionale). Tuttavia dalla data dell'entrata in vigore di tale decreto (14 marzo 2006) alla data del 23 giugno u.s., sono state presentate quasi 520.000 domande di ingresso, pari a tre volte il tetto massimo previsto.

Dalla situazione descritta è emersa un'esigenza del mercato del lavoro interno notevolmente superiore alla quota massima d'ingressi autorizzata con il DPCM 15 febbraio 2006, in relazione alla quale è stato sollecitato un ampliamento della predetta quota che consentisse di accogliere le domande valide presentate. E' stato, pertanto, avviato il procedimento per l'adozione di un ulteriore decreto che, con riferimento all'anno in corso, ampliasse la quota d'ingressi autorizzata con il citato DPCM 15 febbraio 2006, possibilità prevista dallo stesso TU sull'immigrazione (articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il Gruppo tecnico di lavoro istituito presso il Ministero dell'Interno ha svolto, al riguardo, un supplemento d'istruttoria (con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Amministrazioni ed organismi previsti dalla legge e delle parti sociali), allo scopo di fornire supporto al Comitato per il coordinamento ed il monitoraggio delle disposizioni del TU sull'immigrazione. Nella relazione in data 3 luglio 2006 del Gruppo tecnico di lavoro, si evidenzia una differenza di circa 350.000 unità tra le quote già programmate e le domande presentate dai datori di lavoro e, pertanto, è stato ipotizzato un secondo "decreto flussi" per l'anno in corso, che preveda l'autorizzazione di 350.000 ingressi aggiuntivi per lavoratori subordinati extracomunitari non stagionali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Lo schema di DPCM è stato esaminato, con esito favorevole, dal Comitato per il coordinamento ed il monitoraggio delle disposizioni del Testo unico sull'immigrazione, nella riunione del 21 luglio 2006 e, successivamente, nella riunione del 3 agosto 2006, dalla Conferenza unificata Stato, regioni, città ed autonomie locali, che ha espresso parere favorevole.

Il dispositivo del decreto consta di due articoli.

L'articolo 1 determina la quota massima di 350.000 ingressi per lavoratori extracomunitari non stagionali, che si aggiunge a quella già prevista dal DPCM 15 febbraio 2006; gli ingressi saranno consentiti sulla base delle domande di nulla osta al lavoro che, a seguito della verifica delle condizioni di ammissibilità, risultino regolarmente presentate dai datori di lavoro entro la data del 21 luglio 2006.

L'articolo 2 dello schema del provvedimento prevede, in ossequio al disposto dell'articolo 21, comma 1, del Testo unico sull'immigrazione, una norma di salvaguardia del sistema delle quote preferenziali in favore dei "lavoratori di origine italiana per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea retta di ascendenza, residenti in Paesi non comunitari, che chiedano di essere inseriti in apposito elenco, costituito presso le rappresentanze diplomatiche o consolari, contenente le qualifiche professionali dei lavoratori stessi", nonché dei "lavoratori cittadini dei Paesi che hanno sottoscritto o sottoscrivano specifici accordi di cooperazione in materia migratoria" con la Repubblica italiana.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Schema

**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE AGGIUNTIVA DEI FLUSSI D'INGRESSO
DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI NON STAGIONALI NEL TERRITORIO
DELLO STATO PER L'ANNO 2006.**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Schema

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero ed, in particolare, l'articolo 3, comma 4;

VISTO il Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il triennio 2004-2006, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 2005 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 22 luglio 2005, S.O.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2006 concernente la Programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2006, che ha fissato una quota complessiva massima di 170.000 ingressi, di cui 120.000 per motivi di lavoro non stagionale;

RILEVATO che alla data del 31 maggio 2006 è stato presentato, da parte dei datori di lavoro, un numero di domande di concessione di nulla osta al lavoro subordinato non stagionale per cittadini extracomunitari, notevolmente superiore alla corrispondente quota di ingressi prevista dal citato DPCM 15 febbraio 2006;

CONSIDERATO il fabbisogno espresso dal mercato del lavoro interno, di lavoratori subordinati extracomunitari non stagionali, in particolare per le esigenze di specifici settori produttivi, nonché del lavoro domestico e della cura ed assistenza alla persona;

RILEVATO che l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 286 del 1998 sopra citato, nel prevedere la definizione annuale delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, prevede altresì la possibilità di emanare, qualora se ne ravvisi l'opportunità, ulteriori decreti flussi nel corso dell'anno;

RITENUTO che, al fine di corrispondere alle esigenze del mercato del lavoro interno sopra evidenziate e di non penalizzare il sistema produttivo nazionale, nonché il settore del lavoro domestico e della cura ed assistenza alla persona, è opportuno dare riscontro alle domande di concessione di nulla osta al lavoro subordinato non stagionale per cittadini extracomunitari, che risultino, a seguito della verifica del rispetto dei requisiti prescritti, esser state regolarmente presentate dai datori di lavoro;

RAVVISATA, peraltro, l'esigenza di salvaguardare le quote riservate ai "lavoratori di origine italiana per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea retta di ascendenza, residenti in Paesi non comunitari, che chiedano di essere inseriti in apposito elenco, costituito presso le rappresentanze diplomatiche o consolari, contenente le qualifiche professionali dei lavoratori stessi", nonché l'esigenza di assicurare il proseguimento di una politica di incentivazione della collaborazione da parte di Paesi di origine o di transito di importanti flussi migratori, salvaguardando il riconoscimento di quote privilegiate a favore di quei Paesi che hanno sottoscritto o sottoscrivano accordi di cooperazione in materia migratoria;



Presidente del Consiglio dei Ministri

Schema

Sentito il Comitato per il coordinamento e il monitoraggio delle disposizioni del Testo unico sull'immigrazione, costituito ai sensi dell'articolo 2-bis dello stesso testo unico, riunitosi il giorno 21 luglio 2006, che ha tenuto conto della relazione conseguente al supplemento di istruttoria sui flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari per l'anno 2006, svolta del Gruppo tecnico di lavoro istituito presso il Ministero dell'interno, ai sensi del citato articolo 2-bis, comma 3, del Testo unico sull'immigrazione, il quale ha ritenuto ipotizzabile un secondo decreto flussi per l'anno 2006 che preveda una quota massima di 350.000 ingressi aggiuntivi per lavoratori subordinati extracomunitari non stagionali;

Acquisito il parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni, Città ed Autonomie locali del 3 agosto 2006;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari del.....;

DECRETA

Articolo 1

1. In aggiunta rispetto alla quota complessiva di ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato non stagionale di cittadini extracomunitari residenti all'estero, determinata per l'anno 2006 con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2006, è ammessa per l'anno 2006 un'ulteriore quota massima di 350.000 ingressi, concedibili sulla base delle domande di nulla osta al lavoro che, a seguito di verifica delle condizioni di ammissibilità, risultino regolarmente presentate dai datori di lavoro entro la data del 21 luglio 2006.

2. La quota aggiuntiva di ingressi indicata al comma 1 sarà ripartita tra le Regioni e le Province autonome a cura del Ministero della Solidarietà sociale.

Articolo 2

1. Nell'ambito delle domande di cui all'articolo 1, comma 1, sono, comunque, ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale, in via preferenziale ed in aggiunta rispetto a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2006, i lavoratori di origine italiana per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea retta di ascendenza, residenti in Paesi non comunitari, che chiedano di essere inseriti in apposito elenco, costituito presso le rappresentanze diplomatiche o consolari, contenente le qualifiche professionali dei lavoratori stessi, nonché i lavoratori cittadini dei Paesi che hanno sottoscritto o sottoscrivano specifici accordi di cooperazione in materia migratoria con la Repubblica italiana.

Roma,



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Roma, 3 luglio 2006



Ministero dell'Interno
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

AOO Politiche

URGENTE

Protocollo 0002482 del 04/07/2006

UOR: Uff1
T. 0303/0302



0002482040706

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Segretariato Generale
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
ROMA
(Rif. DICA/5844/06/2.2.1.11.2 del 27.6.2006)

OGGETTO: Gruppo Tecnico di lavoro istituito ai sensi dell'art.2 bis del T.U. sull'Immigrazione – Programmazione flussi d'ingresso lavoratori extracomunitari.

Si comunica che il Gruppo tecnico di lavoro di cui all'art. 2 bis del T.U. sull'immigrazione si è riunito il 28 giugno 2006 e il 3 luglio 2006 (in quest'ultima occasione allargato alle parti sociali) prendendo in esame le problematiche riguardanti la programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari indicate nella nota sopradistinta.

Il Gruppo tecnico ha esaminato i dati dai quali si evince la notevole differenza tra le quote d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali stabilite con il Decreto flussi emanato con DPCM 15 febbraio 2006 e il numero delle richieste di assunzione presentate dai datori di lavoro. In particolare, secondo i dati aggiornati al 31 maggio 2006:

- le domande di assunzione di lavoratori non stagionali pervenute in esubero, rispetto alle quote riservate ai cittadini dei Paesi che collaborano alla lotta contro l'immigrazione clandestina, risultano **149.603** (186.203 domande – 36.600 quote);
- le domande in esubero per l'assunzione di lavoratori non stagionali degli altri Paesi risultano **199.323** (268.323 domande – 69.000 quote);

10 LUG. 2006

DICA/6892/06/2.2.1.11.2



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Rispetto alle quote assegnate per i lavoratori non stagionali, le domande pervenute in eccedenza - al 31 maggio 2006 - risultano, quindi, complessivamente **348.926**.

Si comunica, pertanto che, in base ai dati sopra illustrati, il Gruppo tecnico ha ritenuto ipotizzabile un secondo decreto flussi che stabilisca una quota massima di **350.000** unità di lavoratori extracomunitari non stagionali, che prenda in considerazione le domande valide presentate fino a tale data. La fissazione del predetto numero massimo garantirebbe l'accoglimento di tutte le domande valide presentate entro la fine di maggio. Peraltro - considerato il ridotto numero di istanze che risultano ancora pervenire agli uffici postali (solo 574 dal 1° al 26 giugno scorso) e della percentuale di invalidità delle domande, stimata in almeno il 10 per cento sulla base di quelle finora esaminate - la maggioranza dei rappresentanti delle parti sociali ha espresso il parere che possano essere prese in considerazione tutte le domande valide presentate entro la fine dell'anno.

Si soggiunge che, nel corso delle riunioni dedicate all'approfondimento della problematica in argomento, sono state formulate alcune significative osservazioni che si ritiene di riportare qui di seguito.

Il rappresentante del Ministero degli Affari Esteri ha espresso viva preoccupazione per il grande carico di lavoro cui saranno sottoposte le nostre Rappresentanze diplomatiche all'estero, che dovranno rilasciare il visto ad un numero di stranieri notevolmente superiore rispetto agli anni passati, difficilmente sostenibile con le esigue risorse di personale di cui dispongono attualmente le stesse Rappresentanze. Analoga preoccupazione, per le limitate risorse di cui dispongono gli Sportelli Unici per l'immigrazione, è stata espressa da parte del Ministero dell'Interno.

Il rappresentante dell'ANCI, designato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie locali, ha segnalato l'inevitabile, notevole ricaduta che l'emanazione del nuovo decreto avrà in termini di spesa sociale per gli enti locali, vista la forte ripercussione di un così elevato numero di



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

ingressi sulle singole realtà territoriali interessate (aumento ricongiungimenti familiari, problematiche connesse all'inserimento alloggiativo, scolastico, etc.) e l'esiguità dei fondi a disposizione degli enti locali, evidenziando, perciò, la necessità di prevedere adeguate misure di sostegno economico per gli interventi di integrazione dei nuovi immigrati nel tessuto sociale.

Da parte dei rappresentanti dei Ministeri dell'Interno e della Solidarietà sociale, peraltro, sono stati fatti rilevare gli effetti positivi del nuovo decreto flussi, con cui vengono soddisfatte le richieste del mercato del lavoro, si riduce l'area del lavoro nero e vengono aumentate le entrate contributive.

I rappresentanti delle parti sociali hanno manifestato l'esigenza di abbreviare il più possibile i tempi per l'assunzione dei lavoratori extracomunitari, snellendo al massimo le procedure burocratiche e proponendo, infine, il rilascio del permesso di soggiorno in esenzione di visto d'ingresso, sebbene quest'ultima possibilità non appaia consentita dalla legge, a meno che non si decida di effettuare una procedura di regolarizzazione che, considerata la realtà dei fatti, sembrerebbe preferibile secondo le stesse parti sociali.

Si fa riserva, per ultimo, di far conoscere le considerazioni del Gruppo tecnico in ordine al decreto flussi per l'anno 2007, che potranno essere effettuate solo dopo che saranno pervenuti gli indispensabili elementi di conoscenza e valutazione richiesti ai rappresentanti delle competenti amministrazioni.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO TECNICO

(Marchione)

Spam



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO PER IL COORDINAMENTO ED IL MONITORAGGIO DELLE DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO SULL'IMMIGRAZIONE.

Riunione del giorno 21 luglio 2006, ore 10,15 – Palazzo Chigi.

Sono presenti il Presidente del Consiglio dei ministri, On.le Prof. Romano Prodi, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, On.le Enrico Letta, il Ministro degli affari esteri, On.le Massimo D'Alema, il Ministro dell'interno, On.le Prof. Giuliano Amato, il Ministro dello sviluppo economico, On.le Pierluigi Bersani, il Ministro della solidarietà sociale, On.le Paolo Ferrero, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, on.le Paolo De Castro, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, On.le Linda Lanzillotta, il Presidente della Regione Calabria, On.le Agazio Loiero.

Partecipa alla riunione, con funzioni di relatore, il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, Prof. Avv. Carlo Malinconico.

Il Relatore illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno per il parere del "Comitato", che attengono:

1. ad uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che dispone la programmazione aggiuntiva dei flussi d'ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per il corrente anno;
2. alla rinuncia da parte del Governo italiano al regime transitorio per l'ingresso dei lavoratori subordinati cittadini dei Paesi che hanno aderito all'UE nel 2004 e conseguente comunicazione alla Commissione europea.

In relazione al primo argomento, i componenti del Comitato esaminano la bozza dello schema di decreto e, tenuto conto della relazione istruttoria in data 3 luglio 2006 del Gruppo tecnico di lavoro istituito presso il Ministero dell'interno, concordano che il provvedimento preveda una quota complessiva di 350.000 ingressi per i lavoratori subordinati extracomunitari non stagionali, in aggiunta rispetto alla quota complessiva di ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato non stagionale di cittadini extracomunitari residenti all'estero, determinata per l'anno 2006 con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2006.

Info, 28/7
Cup



Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Comitato decide inoltre che ai fini dell'accesso alla predetta quota complessiva di 350.000 ingressi, siano considerate le domande di nulla osta al lavoro regolarmente presentate dai datori di lavoro alla data del 21 luglio 2006.

In relazione al secondo argomento oggetto della riunione, il "Comitato" concorda sulla rinuncia da parte del Governo italiano di continuare ad avvalersi del regime transitorio per l'ingresso dei lavoratori subordinati cittadini dei Paesi che hanno aderito all'UE nel 2004; la cessazione nell'applicazione del predetto regime transitorio potrà avvenire con effetto immediato e, comunque, dalla data di notifica alla Commissione europea della conseguente comunicazione. Il "Comitato" concorda pertanto sull'invio di una lettera al Ministro degli affari esteri, affinché il medesimo possa disporre l'inoltro, nelle forme e secondo le procedure di rito, delle conseguenti formali comunicazioni alla Commissione europea.

Attubato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la programmazione aggiuntiva dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2006.

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Repertorio Atti n. 972 del 3 agosto 2006.

LA CONFERENZA UNIFICATA

nella seduta del 3 agosto 2006.

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189, il quale dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il Comitato di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo in argomento, la Conferenza Unificata e le competenti Commissioni Parlamentari, sono annualmente definite, le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per il lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale;

VISTO il medesimo articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 286 del 1998, che nell'individuare la definizione annuale delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato, prevede altresì la possibilità di emanare ulteriori decreti flussi nel corso dell'anno, qualora se ne ravvisi l'opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2006, concernente la Programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2006, che ha fissato una quota complessiva massima di 170.000 ingressi, di cui 120.000 per motivi di lavoro non stagionale;

VISTO lo schema di decreto in argomento, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 2 agosto 2006, unitamente alla relazione del Gruppo tecnico di lavoro istituito presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, del Testo Unico sull'Immigrazione, concernente i risultati del supplemento di istruttoria svolta in materia di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari per l'anno 2006, aggiuntivi rispetto ai flussi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2006, il quale prevede un secondo decreto flussi per l'anno 2006, che dispone una quota massima di 350.000 ingressi aggiuntivi per i lavoratori subordinati extracomunitari non stagionali,

A





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole, con la richiesta di esaminare in sede di Conferenza Stato-Regioni il riparto della quota aggiuntiva di ingressi da suddividere tra le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dello schema di decreto in esame;

RILEVATO altresì che i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto in esame e che contestualmente l'ANCI e l'UPI hanno depositato due documenti di osservazioni con la formulazione di alcune osservazioni sul provvedimento, di cui agli allegati documenti (All.1 e All. 2);

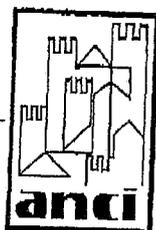
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la programmazione aggiuntiva dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2006, nei termini di cui in premessa.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino



Il Presidente
On.le Prof. Linda Lanzillotta



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

3, 4, 5, 6
Cassa per il
C. D. 10/10/06

All. 1

CONFERENZA UNIFICATA 3 agosto 2006

Punto 5) Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la programmazione aggiuntiva dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2006

L'ANCI, nell'esprimere **parere favorevole** sullo schema di decreto in oggetto, formula le seguenti osservazioni:

- l'emanazione di un decreto flussi aggiuntivo, la cui consistenza numerica è definita sulla base delle domande già presentate ed eccedenti rispetto al decreto flussi emanato lo scorso 15 febbraio, appare necessaria al fine di permettere a persone che hanno già, presumibilmente, un'occupazione ed un alloggio stabile, di potersi integrare al meglio e in condizioni di regolarità sul territorio italiano;
- è indispensabile tuttavia tenere sempre in considerazione l'importante ricaduta che l'emanazione di nuovi decreti flussi comporta in termini di spesa aggiuntiva per gli enti locali. Il significativo aumento di residenti stabili sui territori, dovuto anche ai ricongiungimenti familiari, comporta accresciute necessità connesse all'inserimento alloggiativo, scolastico e ai servizi per l'integrazione, che non hanno rispondenza con un adeguato stanziamento di fondi aggiuntivi a sostegno degli enti locali. Si chiede pertanto un impegno preciso ed univoco in questa direzione, tenendo conto che, ad oggi, le risorse a disposizione in materia migratoria sono state destinate principalmente per le misure di contrasto, e solo in via del tutto residuale per le misure volte a favorire l'integrazione.

Roma, 3 agosto 2006

All. 2

Unione Province d'Italia



UPI

3/8/06
consegna
scelta
A circular official stamp from the Consiglio dei Ministri (Council of Ministers) of the Italian Government. The text around the perimeter reads "CONSIGLIO DEI MINISTRI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI". A signature is written across the stamp.

CONFERENZA UNIFICATA
3 agosto 2006

Punto 5) Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la programmazione aggiuntiva dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2006

L'UPI, nell'esprimere **parere favorevole** sullo schema di decreto in oggetto, sottolinea la necessità di accompagnare l'aumento dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari per l'anno 2006 con idonee misure finanziarie a sostegno degli enti locali, al fine di garantire l'adeguamento dei servizi per l'integrazione, in particolare riguardo alle attività dei centri per l'impiego provinciali.

Roma, 3 agosto 2006